



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1640 del 17/10/2017

n. 160 del 22 FEB 2018

OGGETTO

Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza - Individuazione Referenti del Responsabile.

Struttura proponente	SSD AFFARI GENERALI e TUTELA DELLA PRIVACY
Documenti integranti il provvedimento:	
Descrizione Allegato	n. pag.
<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di immediata esecutività	

Spese previste	
Conto Economico n.	
Descrizione conto economico	
Bilancio	
Dirigente	Dott.ssa Laura Silvestris

Destinatari dell'atto per conoscenza

<input checked="" type="checkbox"/> Direzione Amministrativa	<input checked="" type="checkbox"/> Direzione Sanitaria
<input type="checkbox"/> Struttura Controllo di Gestione	<input type="checkbox"/> Struttura Economico-Finanziaria
<input checked="" type="checkbox"/> Struttura Affari Generali e Tutela della Privacy	<input type="checkbox"/> Struttura Politiche del Personale
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	

La presente Deliberazione, tenuto conto delle fonti normative relative alla disciplina della privacy ovvero della tipologia degli atti allegati, è pubblicata con le seguenti modalità:

- solo frontespizio
 integrale
 solo deliberazione

Premesso che la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. n.33/2013;

Considerato che la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

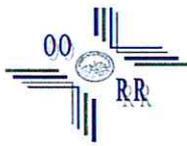
Richiamato l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, il quale testualmente recita: "7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";

Richiamata altresì la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" nella parte in cui riassume e chiarisce, sulla base di precedenti interventi interpretativi dell'ANAC stessa, i criteri di scelta del Responsabile;

Richiamata la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.1208 del 22 novembre 2017 avente ad **oggetto** "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Visti:

- la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- il D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- il D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- il D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica con la quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;
- la Legge 124 del 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione";
- il D. Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto



legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Dato atto che nella determinazione n. 12 del 28/10/2015 l'ANAC invita le Pubbliche Amministrazioni a dotarsi di specifiche misure dirette ad assicurare che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolga il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo dai possibili ritorsioni;

Visto, in particolare, il comma 7 della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” come modificato dal D.lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Responsabile della prevenzione della corruzione anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza;

Vista la deliberazione del Direttore Generale n. 15 del 31 gennaio 2014 con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe Di Giovine quale responsabile per la prevenzione della corruzione e la deliberazione del Direttore Generale n. 48 del 15 aprile 2014 con la quale è stata nominata la dott.ssa Laura Silvestris quale Responsabile della trasparenza;

Ritenuto quindi di dover procedere, in seguito alle sopraggiunte modifiche apportate all'assetto organizzativo dell'Azienda ed in ottemperanza delle recenti modifiche legislative, alla revoca degli incarichi sopra richiamati, di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

Tenuto conto dei requisiti e della professionalità richiesti per lo svolgimento del suddetto incarico di Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riferimento all'assenza di un possibile conflitto di interessi e di incompatibilità derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali alle quali, il soggetto da individuare, è preposto;

Rilevato che la dott.ssa Laura Silvestris, Dirigente di ruolo di questa Azienda e titolare di Struttura Dipartimentale Affari Generali e Tutela della Privacy è in possesso della formazione richiesta per il ruolo da svolgere nonché di notevole esperienza e capacità professionale unite a comprovate attitudini personali e di poterla, pertanto, individuare quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, è obbligo del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) proporre all'organo di indirizzo il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la relativa adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;

Ritenuto necessario procedere tempestivamente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di garantire il corretto adempimento degli obblighi sopra evidenziati;

Ritenuto altresì necessario individuare le strutture/figure di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza che consentano, da un lato, un efficace espletamento dei compiti di quest'ultimo e, dall'altro, la necessaria partecipazione dei Responsabili di Struttura a tutte le fasi di predisposizione e di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Atteso di dover comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 82, della legge 190/2012 e dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il provvedimento di revoca del Responsabile per la prevenzione della **corruzione** e del Responsabile della trasparenza e di nomina del **Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e della trasparenza**;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per la parte di rispettiva competenza

DELIBERA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

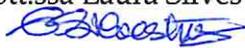
1. di revocare la nomina del dott. Giuseppe Di Giovine, Dirigente della Struttura Contabilità e riscontro, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di revocare la nomina della dott.ssa Laura Silvestris, Dirigente della Struttura Dipartimentale Affari Generali e Tutela della Privacy, quale Responsabile della trasparenza;
3. di nominare, in ottemperanza all'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012, la dott.ssa Laura Silvestris, Dirigente della Struttura Dipartimentale Affari Generali e Tutela della Privacy quale Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
4. di provvedere agli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con la presente deliberazione, compresa la comunicazione della suddetta nomina all'autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 82, della legge 190/2012 e dell'art. 15, comma 3, del D. Lgs n. 39 del 8 aprile 2013, nelle forme da quest'ultima indicate;
5. di individuare quali referenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, tutti i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Struttura complessa e semplice dipartimentale, demandando ad un successivo provvedimento la definizione del relativo elenco nominativo;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante la necessità di garantire la continuità alle azioni intraprese e previste dalla normativa di riferimento, citata in premessa;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'ANAC, al Collegio Sindacale, ai Direttori di Dipartimento ed ai Dirigenti di Struttura complessa e semplice dipartimentale.

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo previsto dalla vigente normativa, è esecutivo ai sensi di legge.

Il Direttore Sanitario
dott.ssa Laura Liliana Moffa



Il Dirigente Proponente
dott.ssa Laura Silvestris



Il Direttore Generale
dott. Vitangelo Dattoli



Il Direttore Amministrativo
dott. Michele Ametta





CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene posto in pubblicazione in data odierna sull'Albo Pretorio informatico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Foggia, 22 FEB 2018

F.to IL FUNZIONARIO ADDETTO